lettera aperta

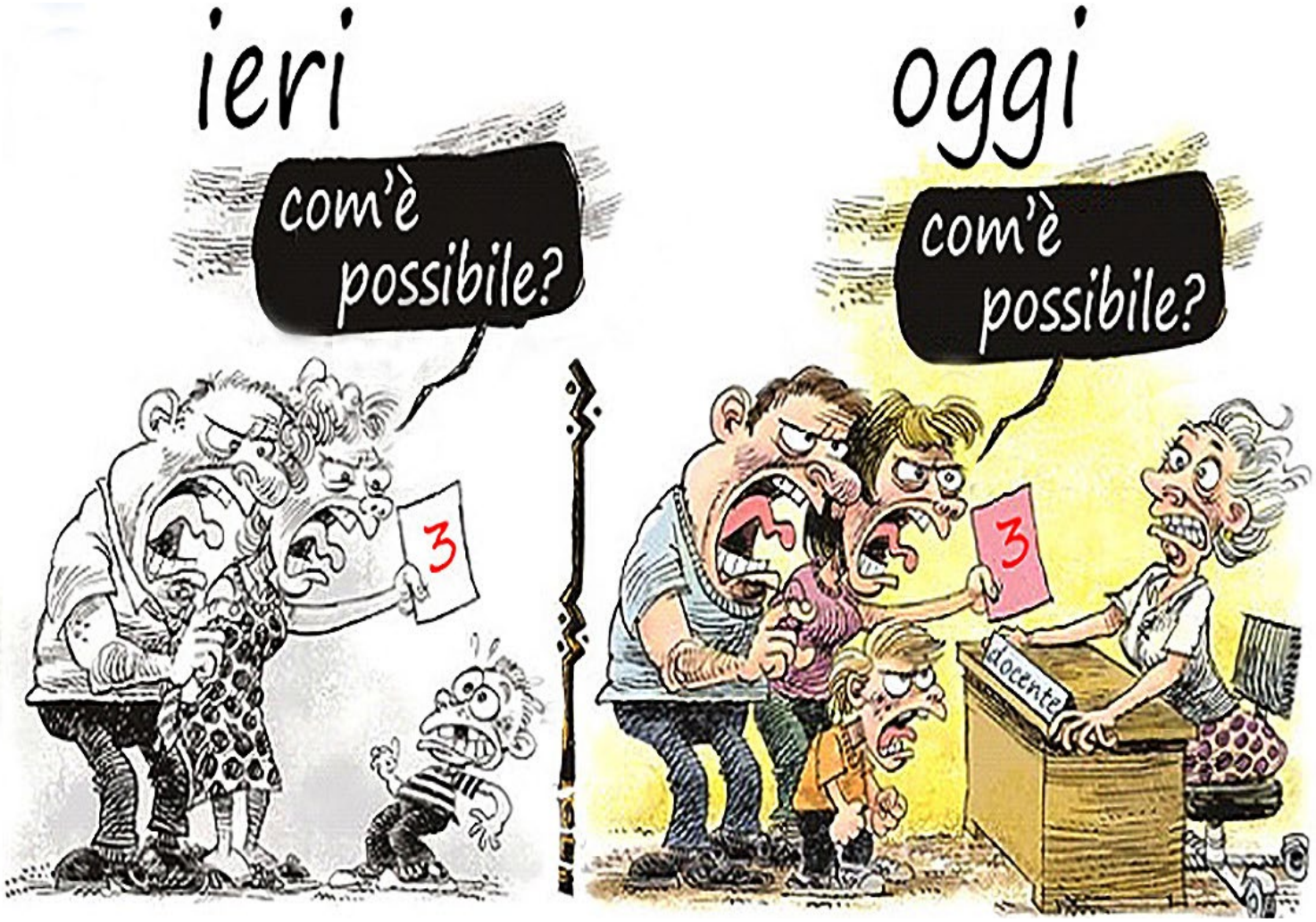
Domenica 8 settembre 2024 - XXIII domenica del Tempo Ordinario anno LII n. 2764

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

GENITORI ALLEATI CON(TRO) GLI EDUCATORI

Inizia il nuovo anno scolastico ma anche di catechesi e di attività sportive. Gli educatori, tutti, devono allearsi coi genitori per la crescita armonica dei giovanissimi. Guai andare sempre allo scontro



Inizia il nuovo anno pastorale (e scolastico). Negli ultimi decenni è aumentata la distanza fra la famiglia e il mondo degli educatori. Accade che i genitori esprimano giudizi anche molto forti nei confronti di chi mette in discussione i figli. Avviene nel mondo della scuola. Quando un insegnante mette un brutto voto, papà e mamma chiedono spiegazioni e non sempre lo fanno con spirito di collaborazione: talvolta manifestano tensione e riserve. Avviene nel mondo dello sport dove i figli sono considerati spesso campioni. Se ricevono un'umiliazione ci sono spesso dure reazioni. Succede anche nell'ambiente della fede: per ricevere i sacramenti i genitori mandano i figli alla catechesi ma non sempre fanno alleanza coi catechisti. Talora dicono che il parroco e il catechista non sono aggiornati o sono troppo alla moda, la proposta è troppo vaga o troppo esigente, il percorso è tradizionalista o troppo innovativo e via dicendo, con il risultato che i genitori somigliano a gladiatori chiamati a difendere i figli dagli attacchi degli adulti mentre sarebbe meglio imparare a collaborare, tutti ugualmente attenti a far crescere i ragazzi. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Il calendario pastorale**
Per l'ultima volta ho chiesto alla redazione di pubblicare su *lettera aperta* il calendario (***a pagina 6***). Ho scoperto, con un po' di delusione, che alcuni gruppi non sapessero ancora di queste date ma aspettassero di organizzare più avanti i propri impegni. Di nuovo mi permetto di dire che chi vuol far parte della comunità cristiana di questa parrocchia è importante tenga conto di questi appuntamenti e indichi al più presto le proprie tappe.

● **Le riunioni dei genitori**
Devo annunciare il calendario delle riunioni per i genitori della catechesi. A partire da questa settimana i nostri ragazzi rientrano a scuola. È un fatto che cambia talora in modo rilevante le dinamiche familiari ed è bene che nei prossimi giorni non si aggiungano ulteriori impegni o appuntamenti in parrocchia. Nella settimana seguente, però, e cioè a partire da lunedì 16 settembre, è opportuno mettere in moto anche la vita ordinaria. Cominciamo dunque con le varie riunioni per i genitori della catechesi dalla seconda elementare fino anche ai primi anni delle superiori. Scrivo così perché è importante mantenere un dialogo con le famiglie e anche con i ragazzi, che hanno completato le medie. Qui di seguito allora il calendario. Aiutatemi a diffonderlo perché tutti ne siano al corrente.

2ª elementare: mercoledì 18 ore 20:45
3ª elementare: mercoledì 18 ore 20:45
4ª elementare: martedì 17 ore 18:30
5ª elementare: lunedì 16 ore 18:30
1ª media: martedì 17 ore 20:45
2ª media: lunedì 16 ore 20:45
3ª media: giovedì 19 ore 20:45
1ª superiore: venerdì 20 ore 20:45

● **La Messa di mezzogiorno**
Domenica scorsa, 1° settembre, abbiamo ripreso l'orario completo delle Messe festive, compresa dunque quella delle 12:00 che nei mesi di luglio e agosto avevamo sospeso. Devo riconoscere che non avrei mai sperato in una presenza tanto numerosa visto che si trattava oltretutto di una giornata davvero estiva, di sole splendente, capace di invogliare tutti alla spiaggia. Non nascondo che c'è stato un lavoro intenso per riattivare questa celebrazione: in tante circostanze lo abbiamo ricordato, spiegato, raccomandato, suggerito, incoraggiato… Bisogna anche sapere che per tutto il mese di luglio, e anche qualche settimana di agosto, più di qualcuno era venuto in chiesa chiedendo della celebrazione sospesa e non sono mancate le proteste verso il parroco che, secondo i malcapitati, non aveva avvisato a sufficienza. Non so, dunque, se in futuro sarà più opportuno cambiare gli orari delle Messe durante il tempo estivo. Vedremo.

IL SEGNO DI PACE
dritti al centro

Al ritorno dai campi estivi ho notato che alla Messa del sabato sera e della domenica sera oramai quasi nessuno scambia il segno di pace con una stretta di mano, ma ci si limita piuttosto ad uno sguardo con i vicini di banco. Si tratta di una scelta più che legittima: chi ha piacere scambiare la pace con un gesto del capo deve sentirsi libero quanto chi ha voglia invece di stringere la mano. Abbiate pazienza se però faccio una breve osservazione: per tre domeniche di seguito ho osservato che, all'inizio della celebrazione o alla fine, alcune persone che evitano il contatto fisico, hanno comunque salutano parenti e amici senza osservare nessuna distanza, con baci e abbracci, senza prudenze sanitarie di alcun tipo. Erano persone che stavano sugli stessi banchi e durante la Messa hanno evitato anche di stringere le mani. Se dunque ci sono prudenze sanitarie durante la celebrazione è bene che quelle siano mantenute anche fuori dalla liturgia e viceversa. È importante che nella preghiera ciascuno di noi resti autentico. Il "di più" rischia di creare maschere che, nel teatro greco, venivano chiamate ipocrisie… *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Festa degli angeli (di tutti)**
Abbiamo bisogno di organizzare qualcosa di gioioso e concreto per i bambini e per i ragazzi più giovani che scandisca l'inizio dell'anno pastorale. Non basta fare riunioni con gli adulti. Non basta trovare i catechisti e consegnare le tracce di programma. Non basta stabilire il calendario delle celebrazioni, delle tappe, dei sacramenti. I soggetti veri della catechesi sono i ragazzi e i bambini. Loro iniziano un anno pastorale se capiscono che la parrocchia in qualche modo si sta rivolgendo a loro. Don Bosco diceva che i bambini sono autentici quando giocano. Già il 21 settembre invitiamo tutti a riprendere la Messa; il 29 desideriamo però che, dopo la celebrazione, ci sia un grande momento di svago e di gioco. Io lo sento come un dovere morale. Ne abbiamo parlato a fine agosto chiedendo che i vari gruppi dessero una mano per organizzare questo appuntamento. Alcuni hanno risposto che era troppo tardi, che bisognava spostare più avanti, che non c'era la possibilità, che ci sono





altre priorità e via dicendo. Io dico che se lo si è fatto l'anno scorso si può fare anche quest'anno. E dunque il 29 settembre, già nel contesto della "Festa degli Angeli" custodi, proponiamo la festa che abbiamo organizzato anche l'anno scorso, ma con delle osservazioni in più: pensavamo, per esempio, di coinvolgere tutti i bambini della zona, ciascuno con l'organizzazione dei propri giochi tradizionali (una sorta di "festa dei popoli"). D'altra parte, gli angeli non hanno colore, né lingua, né cultura, ma hanno cura di tutti, anche dei più lontani. Cerchiamo persone che ci diano una mano lasciando anche la disponibilità ad alcune figure di laici di portare avanti nel territorio le iniziative che riterranno opportune. Speriamo di pubblicare già nel prossimo numero il calendario completo delle iniziative di questa festa.

● **Un segno per don Armando**

Nel contesto della "Festa degli Angeli", mercoledì 2 ottobre abbiamo il sogno di ricordare anche don Armando che per tanti anni è stato il nonno nella nostra comunità. Bisogna sapere che don Armando è entrato in parrocchia proprio il 2 ottobre 1971 e ha lasciato questa comunità il 25 settembre 2005. A differenza dei suoi predecessori, ma anche dei successori, in parrocchia non c'è una lapide o una targhetta a memoria di questo sacerdote. Abbiamo pensato allora che proprio in occasione del 2 ottobre, alla celebrazione della Messa delle 18:30, mentre facciamo memoria degli Angeli custodi e preghiamo per i nonni, potremmo benedire una lapide e affiggere un'icona a memoria del lungo lavoro compiuto da don Armando fra noi. Quanto prima cercheremo di dare una notizia più precisa.

● **Uscita dei giovani**

In questo sabato 7 e domenica 8 settembre, tanti giovani saliranno a Gosaldo per un'uscita. Del programma si era dato notizia su *lettera aperta* della scorsa settimana. Qui devo ringraziare moltissimo gli adulti che hanno dato una mano per la cena, la colazione e il pranzo, gli animatori che hanno organizzato l'uscita e le attività di formazione, la Messa e il falò della sera. Scrivo perché si sappia dove sono i giovani se alle celebrazioni si notasse la loro assenza.

● **La croce ha trovato il proprietario**

Ogni tanto ci sono delle notizie sorprendenti. Ricordate che la settimana scorsa avevamo scritto di un uomo, Italo, che aveva portato in sacrestia una crocetta d'oro con la collanina? Ebbene, avevamo riportato su *lettera aperta* quel fatto chiedendo ai proprietari di farsi avanti. Così è stato! Il proprietario ha addirittura portato una foto della croce smarrita e subito gli è stata consegnata. Se posso essere sincero esprimo grande soddisfazione per due ragioni: da una parte sono lieto che l'opera iniziata abbia raggiunto il suo compimento, che cioè l'oggetto consegnato a noi abbia trovato il legittimo proprietario; dall'altra parte mi fa piacere scoprire che proprio tanta gente legge *lettera aperta*. Tra l'altro, qui in canonica, vengono portati parecchi materiali trovati per strada, soprattutto mazzi di chiavi. Forse sarà il caso di cominciare almeno a pubblicarne l'immagine.

● **Al Ritrovo**

La moda recentemente propone capi realizzati a uncinetto o ai ferri, al Ritrovo ci sono molte signore con grandi capacità in questo campo. Si è aggiunta al nostro gruppo una *fashion designer* con molta esperienza nel campo della maglieria che si è resa disponibile per una serie di incontri gratuiti di supporto a chi volesse realizzare con le proprie mani un capo personalizzato. Mettiamo a disposizione anche il materiale. Mercoledì 18 settembre alle ore 17:00 si terrà un incontro illustrativo dell'attività. *Cristina Memo*

TESTIMONIANZE
dalla parrocchia

● **Dalla route del Noviziato**

A inizio agosto si è conclusa la route del noviziato misto Mestre 2 e Mestre Centro. Siamo partiti lunedì 29 luglio alla volta delle Dolomiti: in particolare abbiamo iniziato a percorrere la nostra strada dalla malga Ra Stua, sopra Cortina, e nei giorni successivi abbiamo attraversato e vissuto luoghi magnifici e suggestivi come i laghi di Fosses e di Landro, Prato Piazza e le iconiche Tre Cime di Lavaredo sotto le quali abbiamo trascorso una notte indimenticabi-



Foto di gruppo dei partecipanti al pellegrinaggio in Piemonte sulla scalinata della maestosa Cattedrale di San Giovanni Battista a Torino



le. Questa route è stata un'occasione preziosa per unire la nostra comunità di noviziato, parlando e riflettendo insieme sul tema della resilienza che ci ha accompagnati durante l'intero percorso. Non sono mancati i momenti di fatica che però siamo riusciti a superare insieme, affiancandoli alla soddisfazione e alla meraviglia del creato. In conclusione il bilancio della route è senza dubbio positivo: è stata una degna conclusione del nostro anno di noviziato e ci ha dato la spinta e la preparazione per continuare il percorso scoutistico in clan. *Eleonora Sattier*

- **La partenza per Lourdes**

Un fischio squarcia l'aria del mattino e i primi cigolii delle ruote sui binari ci annunciano la partenza: eccoci a bordo del treno bianco di UNITALSI, che con 24 ore di viaggio ci condurrà a Lourdes. Dopo tanta attesa e trepidazione, noi 15 ragazzi delle parrocchie della zona di Carpenedo, e non solo, siamo partiti domenica 1° settembre alle 7:45 insieme ad altri 30 giovani della diocesi di Venezia per il nostro primo pellegrinaggio a Lourdes. Il treno ha raccolto lungo il percorso anche malati e pellegrini di altre 4 diocesi del Veneto: Belluno, Adria-Rovigo, Chioggia e Treviso. Siamo in totale 720 e alcuni, tra cui il Patriarca Francesco e tre degli altri quattro vescovi, ci hanno raggiunto in aereo lunedì 2 mattina. Abbiamo celebrato la Messa a bordo del treno con il vescovo di Chioggia ed un po' alla volta stiamo entrando nel vivo del pellegrinaggio. Noi giovani attendiamo con gioia di vivere questa esperienza di servizio rendendoci disponibili per gli ammalati e per tutti coloro che avranno bisogno. Pregheremo davanti alla Grotta, affidando a Maria e a Gesù le persone a noi care e ciò che abbiamo nel cuore. Siamo certi di vivere dei giorni di grazia alla presenza del Signore. Grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto con la preghiera e alle varie iniziative di autofinanziamento.



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Luigi Nono (41)

Ancora alle Zattere, al Ponte Longo, 1489/1490 una lapide ricorda:

IL PITTORE | LUIGI NONO | 1850-1918 | VISSE E LAVORÒ IN QUESTA CASA | DAL 1888.

Luigi Nono, ottavo di tredici figli, nacque a Fusina. Due anni dopo, il padre Francesco Luigi, ricevitore di dogana, si trasferì con la famiglia a Sacile, dove il piccolo "Gigi" trascorse gli anni dell'infanzia. Dapprima frequentò e terminò gli studi tecnici e, quindicenne, il padre lo iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Suo professore di figura fu Pompeo Marino Molmenti ed ebbe come compagno di corso Giacomo Favretto. Fra i due giovani si instaurò un rapporto di fraterna amicizia, durato fino alla morte del Favretto (1887). Terminati gli studi all'Accademia, Luigi ritornò a Sacile, dove realizzò i suoi primi capolavori: *Le sorgenti del Gorgazzo* (1872) e *Ritorno dai campi* (1873). | Del 1875 è *La fanfara dei granatieri*, tela riscoperta dopo la morte dell'artista, da considerarsi tra le migliori della pittura giovanile del Nono. Soprattutto l'opera *Refugium peccatorum* del 1882 suscitò al suo apparire consensi ed ammirazione, tanto da diventare ben presto una delle immagini più popolari dell'iconografia ottocentesca. Nel 1879, dopo la morte del padre, Nono si trasferì a Venezia ed andò ad abitare definitivamente alle Zattere. Nove anni dopo sposò la contessina Rina Friuli Bon. Soggiornò tuttavia in altre località quali Polcenigo, Feltre, Sospirolo Asolo, che gli ispirarono altri capolavori. Nel 1889 gli venne assegnata la cattedra di pittura all'Accademia di Venezia. Nel 1901 la Biennale gli dedicò un'importante mostra personale. Di Luigi Nono c'è una pala di altare con l'immagine del Sacro Cuore nella basilica della Madonna dei Miracoli, a Motta di Livenza. Morì nella sua casa alle Zattere nel 1918, quando il primo conflitto mondiale stava per concludersi.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beato Federico Ozanam



Federico Ozanam è il fondatore delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. Le sue origini sono francesi, ma nasce a Milano nel 1813. Suo padre è ufficiale medico dell'esercito napoleonico. Dopo la disfatta di Waterloo, la famiglia torna in Francia, a Lione. Federico ha un'intelligenza molto viva, impara facilmente lingue antiche e moderne, si laurea a Parigi in diritto e lettere. L'ambiente universitario è però difficile: la lotta al cristianesimo è molto forte e la fede viene generalmente disprezzata e derisa dai docenti: una condanna senza appello, anche se quasi sempre nell'ignoranza delle Sacre Scritture. Federico chiede e ottiene dall'arcivescovo di Parigi di organizzare delle conferenze per spiegare il cristianesimo in tutta la sua grandezza. È convinto che "A troppa gioventù, per amare il prossimo, manca solo di conoscerne la bellezza." Viene invitato il domenicano padre Lacordaire: Notre-Dame si riempie di cinquemila giovani. Alle critiche degli oppositori , sulla mancanza di opere che dimostrino la fede, Federico e altri otto animatori rispondono con la nascita delle "Conferenze di S.Vincenzo de' Paoli", cioè l'intuizione di mettere insieme carità e fede, visitando i più miserabili e portando loro aiuto materiale e morale. Lo scopo è di testimoniare il Vangelo, contro coloro che dichiarano la Chiesa ormai superata e che nulla abbia da dire agli uomini moderni. L'iniziativa ha uno sviluppo rapidissimo, Ozanam ne è il principale animatore. In otto anni i giovani diventeranno duemila solo a Parigi. Dopo vent'anni in Francia si conteranno cinquecento conferenze. Oggi si parla di 50.000 gruppi in tutto il mondo. Col passare degli anni si aggiungeranno: orfanatrofi, centri per le adozioni, scuole per carcerati, casse di risparmio, uffici di collocamento. Ogni sofferenza e bisogno sociale troveranno risposta nella Società di S. Vincenzo de' Paoli, un'opera interamente laicale. Federico partecipa alle attività sia in Francia sia all'estero. La considera una palestra per i giovani, in preparazione alla loro vita sociale: "Avvicinarsi alla miseria, toccarla con le mani, capirne le cause, in una familiarità con quelli che ne sono oppressi: tale è l'inizio di una comprensione dei problemi sociali". È uno degli ideatori del pensiero sociale della Chiesa, anticipando la "Rerum Novarum" che Leone XIII pubblicherà nel 1891. A 28 anni Federico si sposa e presto dall'unione nasce una bimba. Diventa professore ordinario alla Sorbona, è un oratore preparato e molto brillante, il suo insegnamento è seguito da una folla di giovani. Un ignoto studente gli scrive: "Signore, io esco ora dalla vostra lezione: prima non avevo fede. Ciò che un gran numero di prediche non aveva saputo fare, voi l'avete fatto in una volta sola: mi avete reso cristiano". Mentre è a Pisa, nel 1853, scopre di avere una tubercolosi polmonare che, in 5 mesi, lo porterà alla morte. La sua lucida risposta è "Non ho diritto di lamentarmi. I giorni che verranno non basteranno per ringraziarTi dei giorni vissuti. Signore, vengo, se mi chiami". Muore l'8 settembre, a 40 anni. *N.F*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». (Mc 7,33-34)

Ripenso all'Istituto Effetà di Betlemme, scuola specializzata per bambini audiolesi residenti nei territori palestinesi, sostenuta dall'ass. *Una Strada*. Ecco alcune parole di suor Ginetta, insegnante d'arte: *...Dopo le festività natalizie, è stato meraviglioso vedere tutti gli alunni tornare a scuola con un solo grido: "Vogliamo la scuola! Vogliamo venire a scuola! Vogliamo la vita!" Ci hanno infuso coraggio e buona volontà gli entusiasmi degli alunni, come se fosse il loro primo giorno di scuola, dimenticando ogni fatica e disagio. Gli studenti devono affrontare strade impossibili e controlli rigorosi a causa del conflitto per poter raggiungere la scuola. Abbiamo ritrovato gli alunni quasi tutti cambiati, diversi. Forse la sofferenza subita li ha fatti crescere. Sono più consapevoli e impegnati; hanno voglia, a costo di qualsiasi sacrificio, di prepararsi ad affrontare il proprio futuro, a gestire la propria vita in autonomia, nonostante i gravi limiti che affrontano. Non possiamo dimenticare la predilezione del Signore Gesù verso chi è debole e indifeso. In questo tempo disumano, sempre si è manifestata la* Provvidenza *attraverso persone con il cuore del* buon Samaritano*... Nonostante la situazione negativa, sappiamo che Gesù, con la sua risurrezione, ha vinto la morte, donandoci una nuova vita. Non dobbiamo perdere la speranza e la gioia cristiana perché "a Lui nulla è impossibile"!* L'umile fede del granello di senape, del chicco di grano...



Betlemme, Scuola Effetà

CALENDARIO PASTORALE 2024-2025

bozza provvisoria

Anno 2024

lunedì 9 settembre	Riunione catechisti
mercoledì 11 settembre	Riunione educatori giovani
mercoledì 11 settembre	Inizio scuola
domenica 15 settembre	Battesimi
lunedì 16 settembre	**Inizio riunioni genitori** catechesi
domenica 22 settembre	**Inizio anno pastorale** elem. e medie
domenica 29 settembre	Mandato educatori in parrocchia - Festa angeli
lunedì 30 settembre	**Inizio catechesi per tutti**
domenica 6 ottobre	Mandato catechisti diocesano - Lustri
sabato 12 ottobre	Incontro ministri della comunità con il Patriarca
domenica 13 ottobre	Sapapian
domenica 20 ottobre	Battesimi; Giornata missionaria;
domenica 27 ottobre	Sostentamento clero; Venice Marathon
giovedì 31 ottobre	Festa dei "Santi"
venerdì 1° novembre	**TUTTI I SANTI** ponte fino al 3 nov.
sabato 2 novembre	Defunti
lunedì 11 novembre	San Martino
martedì 19 novembre	**Ciclo catechesi adulti per Natale**
mercoledì 20 novembre	Pellegrinaggio alla Salute
giovedì 21 novembre	Madonna della Salute
domenica 24 novembre	Battesimi; Cristo Re
lunedì 25 novembre	Preparazione presepio in chiesa
domenica 1° dicembre	**AVVENTO**; San Vincenzo consegna buste "Caldo natale"
domenica 8 dicembre	Immacolata; San Vincenzo
domenica 15 dicembre	Distribuzione Ceri
giovedì 19 dicembre	Messa per collaboratori e volontari
venerdì 20 dicembre	**Cenatale** per giovani
sabato 21 dicembre	Inizio vacanze Natale
martedì 24 dicembre	**Apertura Anno Santo** ordinario 2025
mercoledì 25 dicembre	**Natale del Signore**
venerdì 27 dicembre	Inizio Campi invernali
martedì 31 dicembre	Messa di ringraziamento

Anno 2025

mercoledì 1° gennaio	Madre di Dio
lunedì 6 gennaio	Epifania
martedì 7 gennaio	Ripresa scuola
domenica 12 gennaio	Battesimo del Signore
sabato 18 gennaio	Benedizione animali
sabato 18 gennaio	Inizio settimana Unità dei cristiani
domenica 2 febbraio	Candelora - Giornata per la vita (?)
sabato 8 febbraio	Inizio corso fidanzati
martedì 11 febbraio	Madonna di Lourdes
sabato 1° marzo	Vacanza scolastica
domenica 2 marzo	Carnevale in patronato (???)
martedì 4 marzo	Martedì Grasso; carnevale chierichetti?
mercoledì 5 marzo	**Ceneri; QUARESIMA**
domenica 9 marzo	1ª Quaresima; tappe
domenica 16 marzo	2ª Quaresima; trasfigurazione



mercoledì 19 marzo	San Giuseppe
domenica 23 marzo	3ª Quaresima; tappe
domenica 30 marzo	4ª Quaresima; tappe (ora legale)
domenica 6 aprile	5ª Quaresima; tappe
venerdì 11 aprile	Via Crucis diocesana giovani (???)
domenica 13 aprile	**Palme**; consegna ulivo alle famiglie
lunedì 14 aprile	**Settimana Santa**
giovedì 17 aprile	**Triduo** (inizio vacanze scolastiche)
domenica 20 aprile	**PASQUA**
martedì 22 aprile	Ripresa dopo le vacanze scolastiche
venerdì 25 aprile	San Marco; **Prime Comunioni**
sabato 26 aprile	Ponte di San Marco
giovedì 1° maggio	Festa del Lavoro; ponte lungo; inizio Fioretto
domenica 11 maggio	Festa della Mamma
martedì 13 maggio	**Unzione degli infermi**
domenica 25 maggio	Conclusione anno catechistico; domenica tempo pieno
venerdì 30 maggio	Conclusione di Maggio
lunedì 2 giugno	**Cresime**
sabato 7 giugno	Fine scuola
sabato 7 giugno	**VEGLIA DI PENTECOSTE**
domenica 8 giugno	**PENTECOSTE**; fine anno pastorale
lunedì 9 giugno	**Inizio Grest** (fino al 28)
venerdì 13 giugno	Sant'Antonio
mercoledì 18 giugno	**Sagra** di Carpenedo fino al 23
giovedì 19 giugno	Santi Gervasio e Protasio
sabato 28 giugno	SS. Pietro e Paolo
domenica 29 giugno	Campo 4ª-5ª elementare a Gosaldo
domenica 6 luglio	Campo 1ª-2ª media a Gosaldo
domenica 13 luglio	Campo 3ª media a Gosaldo
domenica 20 luglio	Redentore; Campo superiori a Gosaldo
domenica 27 luglio	Fine campi a Gosaldo
venerdì 15 agosto	Assunta

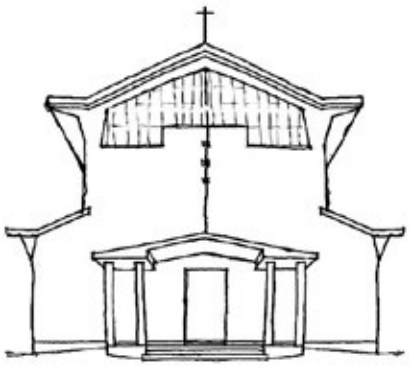




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 8 settembre 2024 - XXIII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Mese del Creato… verso la Giornata diocesana che si terrà nella nostra parrocchia il 21 settembre...

Messaggio di Papa Francesco
Spera e agisci con il creato

Cari fratelli e sorelle! “Spera e agisci con il creato”: è il tema della Giornata di preghiera per la cura del creato, il prossimo 1° settembre. È riferito alla Lettera di San Paolo ai Romani 8,19-25: l’Apostolo sta chiarendo cosa significhi vivere secondo lo Spirito e si concentra sulla speranza certa della salvezza per mezzo della fede, che è vita nuova in Cristo.

1. Partiamo allora da una domanda semplice, ma che potrebbe non avere una risposta ovvia: quando siamo davvero credenti, com’è che abbiamo fede? Non è tanto perché “noi crediamo” in qualcosa di trascendente che la nostra ragione non riesce a capire, il mistero irraggiungibile di un Dio distante e lontano, invisibile e innominabile. Piuttosto, direbbe San Paolo, è perché in noi abita lo Spirito Santo. Sì, siamo credenti perché l’Amore stesso di Dio è stato «riversato nei nostri cuori» (Rm 5,5). Perciò lo Spirito è ora, realmente, «la caparra della nostra eredità» (Ef 1,14), come pro-vocazione a vivere sempre protesi verso i beni eterni, secondo la pienezza dell’umanità bella e buona di Gesù. Lo Spirito rende i credenti creativi, pro-attivi nella carità. Li immette in un grande cammino di libertà spirituale, non esente tuttavia dalla lotta tra la logica del mondo e la logica dello Spirito, che hanno frutti tra loro contrapposti (Gal 5,16-17). Lo sappiamo, il primo frutto dello Spirito, compendio di tutti gli altri, è l’amore. Condotti, dunque, dallo Spirito Santo, i credenti sono figli di Dio e possono rivolgersi a Lui chiamandolo «Abbà, Padre» (Rm 8,15), proprio come Gesù, nella libertà di chi non ricade più nella paura della morte, perché Gesù è risorto dai morti. Ecco la grande speranza: l’amore di Dio ha vinto, vince sempre e ancora vincerà. Il destino di gloria è già sicuro, nonostante la prospettiva della morte fisica, per l’uomo nuovo che vive nello Spirito. Questa speranza non delude, come ricorda anche la Bolla di indizione del prossimo Giubileo.[1]



Foto estive, Il Piz Bernina dalle Alpi dell'Engadina

2. L’esistenza del cristiano è vita di fede, operosa nella carità e traboccante di speranza, nell’attesa del ritorno del Signore nella sua gloria. Non fa problema il “ritardo” della parusia, della sua seconda venuta. La questione è un’altra: «il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (Lc 18,8). Sì, la fede è dono, frutto della presenza dello Spirito in noi, ma è anche compito, da eseguire in libertà, nell’obbedienza al comandamento dell’amore di Gesù. Ecco la beata speranza da testimoniare: dove? quando? come? Dentro i drammi della carne umana sofferente. Se pur si sogna, ora si deve sognare a occhi aperti, animati da visioni di amore, di fratellanza, di amicizia e di giustizia per tutti. La salvezza cristiana entra nello spessore del dolore del mondo, che non coglie solo gli umani, ma l’intero universo, la stessa natura, oikos dell’uomo, suo ambiente vitale; coglie la creazione come “paradiso terrestre”, la madre terra, che dovrebbe essere luogo di gioia e promessa di felicità per tutti. L’ottimismo cristiano si fonda su una speranza viva: sa che tutto tende alla gloria di Dio, alla consumazione finale nella sua pace, alla risurrezione corporea nella giustizia, “di gloria in gloria”. Nel tempo che passa, però, condividiamo dolore e sofferenza: la creazione intera geme (cfr Rm 8,19-22), i cristiani gemono (cfr vv. 23-25) e geme lo Spirito stesso (cfr vv. 26-27). Il gemere manifesta inquietudine e sofferenza, insieme ad anelito e desiderio. Il gemito esprime fiducia in Dio e affidamento alla sua compagnia affettuosa ed esigente, in vista della realizzazione del suo disegno, che è gioia, amore e pace nello Spirito Santo.

3. Tutta la creazione è coinvolta in questo processo di una nuova nascita e, gemendo, attende la liberazione: si tratta di una crescita nascosta che matura, quasi “granello di senape che diventa albero grande” o “lievito nella pasta” (cfr Mt

(continua a pag. 2)



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



(segue da pag. 1)
13,31-33). Gli inizi sono minuscoli, ma i risultati attesi possono essere di una bellezza infinita. In quanto attesa di una nascita - la rivelazione dei figli di Dio - la speranza è la possibilità di rimanere saldi in mezzo alle avversità, di non scoraggiarsi nel tempo delle tribolazioni o davanti alla barbarie umana. La speranza cristiana non delude, ma anche non illude: se il gemito della creazione, dei cristiani e dello Spirito è anticipazione e attesa della salvezza già in azione, ora siamo immersi in tante sofferenze che San Paolo descrive come "tribolazione, angoscia, persecuzione, fame, nudità, pericolo, spada" (cfr Rm 8,35). Allora la speranza è una lettura alternativa della storia e delle vicende umane: non illusoria, ma realista, del realismo della fede che vede l'invisibile. Questa speranza è l'attesa paziente, come il non-vedere di Abramo. Mi piace ricordare quel grande visionario credente che fu Gioacchino da Fiore, l'abate calabrese "di spirito profetico dotato", secondo Dante Alighieri[2]: in un tempo di lotte sanguinose, di conflitti tra Papato e Impero, di Crociate, di eresie e di mondanizzazione della Chiesa, seppe indicare l'ideale di un nuovo spirito di convivenza tra gli uomini, improntata alla fraternità universale e alla pace cristiana, frutto di Vangelo vissuto. Questo spirito di amicizia sociale e di fratellanza universale ho proposto in *Fratelli tutti*. E questa armonia tra umani deve estendersi anche al creato, in un "antropocentrismo situato" (cfr Laudate Deum , 67), nella responsabilità per un'ecologia umana e integrale, via di salvezza della nostra casa comune e di noi che vi abitiamo. *(Continua) Papa Francesco*

Calendario comunitario 2024/2025
Il Calendario potrà subire modifiche e aggiunte durante l'anno

Settembre 2024
Sabato 21 settembre
Giornata del Creato alla presenza del Patriarca (secondo gli orari segnalati a parte)
Domenica 22 settembre
Ore 10:00 celebrazione della Eucarestia. Presentazione Ripresa della catechesi (genitori e ragazzi sono invitati)
Domenica 29 settembre
Ore 10:00 inizio della catechesi / 1° Incontro con i genitori dei ragazzi
Ore 10:45 celebrazione della Eucarestia

Ottobre
Ogni domenica catechesi ore 10:00
Celebrazione della Eucarestia ore 10:45

Novembre
Venerdì 1 novembre
Festa di Ognissanti. Celebrazione della Eucarestia
Venerdì 8 novembre
Cercatori di generatività. Prima serata: Il conflitto
Venerdì 22 novembre
Cercatori di generatività. Seconda serata: Il conflitto

Dicembre
Domenica 1 dicembre
I domenica di Avvento
Giovedì 5 dicembre
Incontro con don Luigi Verdi della comunità di Romena in preparazione al Natale
Domenica 8 dicembre
II domenica di Avvento
Venerdì 13 dicembre
Cercatori di generatività. Terza serata: Sconfitta e fallimento
Domenica 15 dicembre
III domenica di Avvento
Domenica 22 dicembre
IV di Avvento. Concerto di Natale
Mercoledì 25 dicembre
Natale del Signore

Gennaio 2025
Lunedì 6 gennaio
Festa della Epifania del Signore
Venerdì 10 gennaio
Cercatori di generatività. Quarta serata: Sconfitta e fallimento

Febbraio
Venerdì 7 febbraio
Cercatori di generatività. Quinta serata: Il tempo
Venerdì 21 febbraio
Cercatori di generatività. Sesta serata: Il tempo

Marzo
Mercoledì 5 Marzo - Le Ceneri
Inizio della Quaresima
Venerdì 7 Marzo
Cercatori di generatività. Settima serata: Il lavoro
Venerdì 21 Marzo
Cercatori di generatività. Ottava serata: Il lavoro

Aprile
Venerdì 11 aprile
Cercatori di generatività. Nona serata: L'affetto, l'amore
Domenica 13 aprile
Domenica delle Palme
Giovedì 17 aprile - Giovedì Santo
Venerdì 18 aprile - Venerdì Santo
Sabato 19 aprile - Solenne Veglia Pasquale
Domenica 20 aprile
Pasqua del Signore

Aprile 22 - 2 maggio (date da precisare)
Viaggio culturale: Cristiani ai confini del mondo ..verso Occidente ..Santiago de Compostela e Lisbona

Maggio
Venerdì 9 maggio - Cercatori di generatività. Decima serata: L'affetto, l'amore

Giugno
Domenica 15 giugno - Festa della Santissima Trinità. Festa della Comunità

Ricordo dei defunti

Sabato 7 settembre	ore 18:30	Defunti: Bruna Callegari, Sergio Simionato, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta
Domenica 8 settembre	ore 10:00	Defunta: Giulia Tozzato (3 mesi)
Domenica 15 settembre	ore 10:00	Defunti: Antonio Bottacin, Mara Bovo (a 2 anni dalla morte)
Domenica 22 settembre	ore 10:00	Defunti: Luciano De Lazzari (3 mesi), Maura Marchetti (3 mesi)
Domenica 29 settembre	ore 10:45	Defunti: Guerrino, Giulia, Luciano, Vito